

BARDOLINO. L'iniziativa dell'«Hollywood»

Dalla discoteca un maxi assegno per l'ambulanza

Ma è allarme: c'è chi tenta una truffa «porta a porta»

Il mondo della notte sposa la causa della locale Croce Rossa e devolve tre mila e 700 euro euro per l'acquisto di un'ambulanza a portata di bimbo. Giampaolo Marconi della discoteca **Hollywood**, alla presenza dell'attore Fabio Testi e della cantante Cecilia Gayle, ha consegnato ai volontari della Cri l'assegno che implementa la cifra raccolta, sostanziosa ma non ancora sufficiente, per arrivare all'acquisto del mezzo il cui valore è di circa 85 mila euro.



La consegna all'«Hollywood»

Raccolta di fondi che prosegue grazie alla continua ed incessante attività della locale associazione donatori di sangue sezione «Ivo Arietti» con i volontari della Cri. «Purtroppo in questo ultimo periodo si sono verificati spiacevoli episodi che rischiano di minare il lavoro prezioso di chi sta cercando di portare a termine un ambizioso progetto per tutta la comunità del Baldo Garda», racconta l'ispettore della Cri, Alberto Scimemi.

Infatti qualcuno ha tentato di «giocare sporco». «Persone disoneste hanno bussato alle porte di casa di alcuni anziani chiedendo soldi per conto dell'Avis e della Cri con la scusa di ottenere fondi per l'ambulanza. Vorrei ribadire che la raccolta di soldi avviene solo in giornate organizzate dalle due associazioni e mai con il porta

a porta».

I soldi devoluti dalla discoteca **Hollywood** rientrano nell'ambito del memorial Gianni Fabbri, in ricordo di dell'imprenditore della discoteca Paradiso di Rimini, che si svolge ogni anno nel mese di luglio, data dei compleanni di Marconi e Fabbri che festeggiavano sempre insieme.

Il Comitato promotore organizza il Memorial e decide a quale Fondazione, Istituzione, Ente o personaggio assegnare un premio in denaro. Riconoscimento andato quest'anno alla Cri per l'acquisto dell'autoambulanza pediatrica.

Alla serata di consegna dell'assegno erano presenti anche il sindaco di Bardolino Pietro Meschi, il presidente di Confcommercio Verona Fernando Morando, e il presidente dell'Avis Nicola Arietti.

